

## ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: CAMPUS UNIVERSITARIO A SAN VALENTINO, saltano 13 milioni di investimenti di Regione e Università; dopo il costosissimo trasferimento della Polisportiva Prampolini, dopo la concessione di volumi edificatori e destinazioni d'uso residenziali e commerciali al privato è inaccettabile che questa giunta pieghi la testa di fronte ad un tradimento gravissimo che decreta l'abbandono definitivo da parte di Regione e Università del nostro progetto "Terni Città Universitaria".

### PREMESSO

che la nostra città ha investito più di qualsiasi altro Comune umbro sul progetto di Terni Città Universitaria, con decine di milioni spesi per le infrastrutture ma anche con fondi rilevanti spesi sul corrente per la didattica e la ricerca;

che parte inscindibile di questo progetto era la realizzazione del campus universitario da costruire nell'area immediatamente a valle del Convento di S. Valentino, adibito all'epoca a "casa degli sfrattati" e recuperato a fine anni '90 da una collaborazione fra quella giunta e la Comunità Incontro di don Pierino, pur con tutte le difficoltà insorte, con un risultato di assoluto valore storico, architettonico e funzionale tenuto conto che ospita oggi il Corso di Laurea di Economia dell'Università Statale di Perugia;

che sul progetto del campus si sono impegnate varie giunte, anche di diverso colore politico, pur di dotare Terni di una struttura moderna ed attrattiva per gli studenti universitari di fuori città tant'è che furono in diverse fasi storiche effettuate successive varianti urbanistiche, con assegnazione di volumi importanti con destinazione d'uso sia residenziale che commerciale, pur di concretizzare di concerto anche l'investimento pubblico del campus;

che addirittura il nostro Comune si è fatto carico del trasferimento della Polisportiva Prampolini, con un costo elevatissimo di 1.700.000 euro e non pochi problemi pur di conseguire quel risultato;

che, dopo anni ed anni di attesa, alcune settimane fa, è sorto il dubbio relativo alla conferma dell'investimento cui ha dato assicurazioni personali lo stesso vice presidente della giunta regionale Paparelli, ternano, garantendo che quell'opera sarebbe stata realizzata confermando quindi un'investimento di circa 13.000.000 di euro per realizzare 84 alloggi con tutti i servizi annessi e connessi;

che emerge dalla cronaca il fatto che questa giunta avrebbe però deliberato in questi giorni di riacquisire al Comune quella parte dell'area di proprietà pubblica decretando di fatto l'abbandono del progetto su cui ci siamo tutti spesi ma chiudendo definitivamente sulla possibilità credere ancora ad un Polo Universitario di Terni;

che questo comportamento appare inaccettabile da parte di Regione ed Università, e fa seguito allo smantellamento di vari corsi di laurea: Lingue, Scienze Politiche, Scienza della formazione cinematografica e televisiva, oltre che alla marginalizzazione completa nella nuova organizzazione non assegnando a Terni neanche un dipartimento fra quei diciassette che si è riservata Perugia;

che quanto sta accadendo denota non solo gravissime responsabilità da parte degli eletti ternani in Regione ma anche l'incapacità da parte di questa giunta di ottenere autorevolmente da parte dei due enti citati un ascolto quanto mai indispensabile in questo momento di gravissima crisi generale;

### SI INVITA PERTANTO IL SINDACO

ad attivarsi immediatamente quanto vigorosamente con Regione e Università affinché rivedano questo loro atteggiamento decidendo di realizzare il campus universitario a San Valentino in considerazione che il nostro polo universitario non può essere abbandonato a sé stesso in modo rinunciatario perché in questo modo, entro breve, il numero degli studenti che frequentano i corsi di laurea dagli oltre 4.000 di pochi anni fa scenderanno a meno dei circa 1.500 attuali

Terni, 1 giugno 2017.

Enrico Melasecche, Lista Civica "I love Terni"